

MTB

I laghi della Val Nure

13-14 Ottobre 2007

Dati riepilogativi

<i>Zona</i>	<i>Valle Nure</i>
<i>Durata</i>	<i>2 giorni</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>m 1540 (Lago Nero)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>2180 m</i> <i>(1082 m prima tappa, 1098 seconda tappa)</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>2180 m</i> <i>(1082 m prima tappa, 1098 seconda tappa)</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>95 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>95 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 72 (35 prima tappa - 37 seconda tappa)</i>
<i>Ospitalità</i>	<i>Hotel Grondana - Ferriere</i> <i>www.alberghi.info/grondana--ferriere.htm</i>
<i>Accesso Stradale</i>	<i>dalla Val Trebbia attraverso il passo del</i> <i>Mercatello; dalla autostrada uscita Piacenza</i> <i>direzione Val Nure</i>
<i>Cartografia</i>	<i>Cartina della Val Nure redatta dalla Alta Emilia</i> <i>srl</i>
<i>Segnavia</i>	<i>Gaep - e segnavia Bianco-Rossi del CAI</i>
<i>Difficoltà</i>	<i>Non ci sono grosse difficoltà anche se bisogna</i> <i>affrontare questo itinerario con la giusta</i> <i>preparazione, si rimane in sella pur sempre</i> <i>molte ore.</i>

Prima tappa

Partenza da Ferriere (625 slm), piccolo centro dell'alta val Nure direzione Passo del Mercatello, passando per Casaldonato, che raggiungiamo dopo una bella strada asfaltata. Da qui partono molti



sentieri tra cui l'importante ramo della "VL1" e la salita al Monte Aserei. Meglio per noi scendere di un poco in direzione Marsaglia, e successivamente a destra per Noce, entriamo in paese e poco prima di raggiungere il paesino successivo di Brugno imbrochiamo sulla destra una mulattiera che percorriamo tenendo sempre

il ramo che sale, purtroppo per noi anche a piedi, ed attraversato il filo spinato, recuperiamo la traccia uscendo dal bosco ed ammirare il paesaggio intorno da mozzafiato con i Groppi di Lavezzera appena



sopra noi e sullo sfondo il gruppo del monte Aserei che ci aspetta (vedi foto). Scendiamo di un poco ed attraversiamo di nuovo il filo spinato trovando un sentiero acciottolato e difficoltoso che raggiunge poi in salita la confluenza con un tratturo



in un punto di ristoro con panchine. Teniamo la destra ed in discesa si raggiunge il paesino di Ciregna. Seguendo il segnavia bianco-rosso ed in salita, non senza difficoltà ciclistiche,

raggiungiamo un bivio sotto il Monte Aserei e se siete fortunati, i cavalli faranno da contorno al vostro arrivo (vedi foto). Meglio non prendere il sentiero che sale a sinistra verso il monte (lo faremo poi in discesa) ma attraversare il cancelletto ed in discesa raggiungere una larga carrareccia; teniamo la sinistra e la percorriamo in piano fino a raggiungere un bivio sulla sinistra che sale verso la cima del Monte Aserei (1432 slm) (vedi foto). Da qui, con qualche tratto a piedi, si ritorna seguendo la traccia che costeggia i bosco di pini e si raggiunge il bivio precedente dove si attraversa di nuovo il cancelletto e si percorre di nuovo la mulattiera, ma al primo bivio sulla destra scendiamo ed in velocità, prestando prudenza, si arriva a Nicelli. Arriviamo a Molinari risalendo su una larga carrareccia che scende poi a Codegazzi bel paesino ricostruito. Si prosegue su asfalto fino a Centenaro e dal cimitero scendiamo a Ferriere .

Seconda tappa:

Partenza e posto tappa sempre da Ferriere (625 slm), direzione verso i peasini in sequenza Canadello, Rompeggio e Pertuso. La asfaltata diventa una larga carrareccia che sale anche duramente fino ad un bivio (che porta al Prato Grande sotto il Mte Ragola - vedi foto) fino a raggiungere il passo Zovallo (1421



slm), tra boschi di faggio di rara bellezza dai colori che solo l'autunno regala (vedi foto) . Dal passo parte in fronte a noi il sentiero che porta al Lago Nero (1540 slm), percorribile quasi tutto in sella tranne che per l'ultimo pezzo, meglio lasciare le bici a terra e proseguire a piedi. Il lago

è di bellezza austera racchiuso in una conca silenziosa. Si ritorna velocemente per lo stesso sentiero di nuovo fino al passo Zovallo e si prende il sentiero ora in fronte a



noi. ma sulla destra, parallelo per un lungo tratto a quello percorso in salita, raggiungendo così il passo ed arrivati poi sulla cresta, anche con tratti a piedi, si percorre il sentiero (vedi foto) alternando tratti in sella a tratti a piedi fino al



Prato Grande, recuperando a sinistra la casetta adibita a rifugio (in alternativa dal passo Zovallo si può percorrere a ritroso la carrareccia percorsa in salita ed al bivio indicato prima sopra il paese di Pertuso

si sale ora a destra e si arriva comunque al Prato Grande su carrareccia, percorso più ciclabile ma meno panoramico). Da qui si tiene la destra sulla rotabile e passato un cancello si arriva alla deviazione per il Lago Bino, dove vale la pena deviare e godere anche della vista di questo laghetto a due minuti di facili pedalate. Si prosegue per il lago Moo e discesa finale per Ferriere facendo attenzione ai bivi che possono allungare il nostro percorso.